



La Russia frena, «Forza Capitanata»

Grano duro, crolla l'import. Confagricoltura: Produrre di più

DE FILIPPO 4
Consorzio di Bonifica
«Ora più acqua dal Molise»

CONSUMATORI 6
Etichette salva-alimenti
ci sarà una proroga

AGRITURISMI 7
La pandemia gela
tutti gli affari

MATERIE PRIME 8
Costi più alti
produzioni a rischio

Nei campi un terzo
dei lavoratori da vaccinare

A pagina 3

DIMINUISCONO LE IMPORTAZIONI

Meno grano dalla Russia, assist per Foggia

Confagricoltura: «Ora bisogna aumentare la produzione nazionale»

La Russia nel 2022 ridurrà le esportazioni di grano, secondo Confagricoltura sarà «una opportunità per la cerealicoltura di Capitanata». Per frenare l'aumento interno dei prezzi le esportazioni di grano dalla Russia (primo Paese esportatore a livello mondiale), nei primi mesi del 2022, saranno limitate a 8 milioni di tonnellate; una in meno rispetto alle previsioni. Nello stesso periodo del 2021, le esportazioni complessive di cereali si attestarono a 17,5 milioni di tonnellate.

Una notizia che ovviamente può avere interessanti ripercussioni in Capitanata che oggi, con i suoi 350mila ettari di superficie coltivata rappresenta il Granaio d'Italia con circa il 35% della produzione nazionale.

Confagricoltura, con il suo presidente nazionale Massimiliano Giansanti evidenzia che «di fronte alle notizie che arrivano dalla Federazione Russa l'indipendenza alimentare si conferma come un asset strategico per l'Italia. Per i cereali - rimarca Giansanti - l'obiettivo è ora quello di aumentare la produzione nazionale e di rafforzare il comparto, grazie ai contratti di filiera finanziati in primo luogo



con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza».

Il presidente di Confagricoltura Foggia e vice presidente della Camera di commercio di Foggia, Filippo Schiavone, si sofferma invece sulle questioni locali. «Per la Capitanata i prossimi mesi saranno decisivi per definire politiche efficaci in grado di assicurare un rilancio economico stabile e duraturo. Il mondo agricolo, con la cerealicoltura in particolare - afferma Schiavone - è pronto a cogliere le opportunità che potrebbero prospettarsi da una situazione internazionale in continua trasformazione. C'è bisogno però di un modello virtuoso

in grado di dare nuove prospettive al territorio. Un modello - aggiunge il presidente di Confagricoltura Foggia - valido non solo per il nostro settore, che necessita di un nuovo slancio condiviso tra rappresentanti istituzionali e mondo produttivo e che punti con convinzione su innovazione, formazione e nuove politiche occupazionali per il raggiungimento di questi obiettivi».

Schiavone:
«Mondo agricolo pronto a cogliere le opportunità da un quadro in evoluzione»

Costi triplicati
Materie prime alle stelle per i prodotti cerealicoli

Materie prime alle stelle per i produttori cerealicoli pugliesi. Lo denunciano i presidenti di Confagricoltura Puglia e Foggia, Luca Lazzàro e Filippo Schiavone: «Durante il monitoraggio abbiamo registrato l'aumento dei prezzi dei fertilizzanti e dei semi, impennata che peggiora drammaticamente il quadro già compromesso dal rincaro dei carburanti e dell'energia elettrica». «Con la semina nel Foggiano - evidenziano - siamo in ritardo perché abbiamo avuto un autunno molto piovoso. Quello che preoccupa, però, è che un semplice concime azotato il cui prezzo di vendita era di circa 33 euro nel 2020 oggi è intorno agli 85. I prezzi dei concimi sono quasi triplicati, quindi. Ed è aumentato anche il prezzo dei semi che è maggiore quasi del 40 per cento. Spese che andranno a pesare su un prodotto del quale conosciamo i costi di produzione ma non il prezzo di vendita. Quest'anno abbiamo avuto un prezzo alto, ma non sappiamo come si orienteranno l'anno prossimo i mercati.

LOTTA AL COVID IN CAMPAGNA

L'obbligo vaccinale per un terzo dei lavoratori

Giansanti: «Ma l'Ue chiarisca sui vaccini inoculati nei paesi extracomunitari»

«L'introduzione dell'obbligo vaccinale per i lavoratori ultracinquantenni è un provvedimento importante per arginare il Covid, ma deve essere analizzato in un contesto più ampio per garantire gli equilibri utili all'avvio della prossima stagione dei raccolti». Il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, interviene così sulle misure che riguardano il mondo del lavoro, approvate da Palazzo Chigi.

In Italia, quasi il 35% della manodopera in agricoltura ha più di 50 anni. Stando ai dati Inps, l'obbligo vaccinale disposto dal Governo riguarda infatti 356.070 operai su un totale di 1.049.336.

Circa un terzo degli addetti (390mila) è straniero, di cui il 60% di provenienza extracomunitaria. Molti hanno ricevuto vaccini non riconosciuti dalle autorità sanitarie europee e altri non sono proprio vaccinati.

«Tra poche settimane si avvierà la stagione dei primi raccolti e le aziende agricole attendono l'arrivo di lavoratori extracomunitari, ma sono ancora molte le questioni aperte che, a nostro avviso, devono trovare un equilibrio in ambito internazionale. Il super green pass per gli over 50 è una di



queste, così come il riconoscimento dei diversi vaccini somministrati extra Ue».

«Bene ha fatto il Governo italiano a mettere in atto tutti i provvedimenti per contrastare la nuova ondata di Covid - precisa Giansanti - ma due anni di pandemia hanno palesato evidenti difficoltà nel trovare soluzioni condivise dagli Stati per garantire il flusso e la permanenza dei lavoratori stranieri nel settore primario. Siamo inoltre in attesa della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Flussi 2021 appena approvato - aggiunge il presidente di Confagricoltura - e della conseguente circolare interministeriale per conoscere le date e i dettagli per avvalersi delle quote di lavoratori in agricoltura».

Dopo la sperimentazione del 2020, nell'am-

bito dei 42mila addetti stagionali previsti dal Decreto nei settori agricolo e turistico-alberghiero, - ricorda Confagricoltura - è infatti prevista una quota di 14mila unità riservata alle istanze presentate dalle organizzazioni professionali agricole per conto dei datori di lavoro. «Il nostro appello - conclude Giansanti - è di mettere in atto tutte le soluzioni possibili per risolvere i problemi pratici ed evitare che le giuste misure per contrastare l'emergenza sanitaria impattino con le necessità delle imprese agricole di garantire continuità produttiva e pertanto alimenti per tutta la popolazione».

«Il super green pass questione aperta tra poche settimane comincia la stagione dei primi raccolti»

Decreto flussi

Lavoratori stranieri 70mila in arrivo tutti i dubbi sulla pandemia

Tempo di rinnovi anche per quanto riguarda il decreto flussi, il Consiglio dei ministri com'è noto ha approvato sul finire dell'anno il decreto che sblocca l'arrivo nel nostro paese di oltre 70mila cittadini stranieri che potranno lavorare nei prossimi mesi in campagna con contratto a tempo determinato. Una misura che permetterà di lavorare legalmente in Italia, ma che fornirà anche un sostegno occupazionale importante anche alle aziende agricole pugliesi che assorbono circa 38mila lavoratori stranieri durante la campagna agricola, pari al 22% di giornale agricole complessivamente fatturate.

L'arrivo di manodopera dall'estero è diventata una necessità per le aziende anche per garantirsi una programmazione temporale a fronte delle crescenti difficoltà di spostamento dei lavoratori stranieri. Le norme più rigide alle frontiere a causa della pandemia e l'aumento esponenziale dei contagi negli ultimi mesi potrebbero infatti complicare l'arrivo dei lavoratori per i prossimi mesi.

I NUOVI VERTICI**Il Consorzio di bonifica chiede più acqua***De Filippo: «Insistere con il Molise per la condotta dal fiume Biferno»*

Si procede nel segno della continuità al Consorzio per la bonifica della Capitanata, con una più forte governance agricola sotto la presidenza del riconfermato Giuseppe De Filippo che guiderà il consiglio di amministrazione dell'ente per i prossimi cinque anni. De Filippo è stato infatti eletto all'unanimità, in rappresentanza di Futuragri S.C.A. mentre alla carica di vicepresidente è stato eletto sempre all'unanimità Angelo Miano in rappresentanza di Azienda Agricola Nocelli di De Padova Rosetta Agnese & C. S.A.S. Faranno parte del Consiglio gli altri 5 componenti eletti lo scorso 10 ottobre: Alessandro Cardascia, Raffaele Carrabba, Francesco Casoli, Antonio Gramazio, Luciano Mancino. Faranno parte altresì del CdA il sindaco di Troia, Leonardo Cavalieri, nominato dall'Assemblea dei comuni ricadenti nel comprensorio consortile e un altro consigliere espressione della Provincia di Foggia, di cui si attende ancora la designazione.

«In un momento particolarmente delicato per il comparto agricolo e per tutta l'economia - ha detto De Filippo - è necessario che il Consorzio rappresenti un riferimento ancora più autorevole per i consorziati e per le Amministrazioni con cui si rapporta. Se è vero che sussistono alcune



I nuovi vertici del Consorzio di bonifica della Capitanata, al centro il presidente Giuseppe De Filippo

criticità irrisolte è vero anche che le preziose opportunità date dal PNRR (piano nazionale di ripresa e resilienza: ndr) possono rappresentare la soluzione, in un passaggio storico che deve vedere questo Ente "protagonista attivo e propositivo" e non semplice spettatore».

«Bisogna puntare a reperire altre risorse idriche, insistendo sulla condotta Biferno-Fortore ma anche sulla costruzione di altri bacini e sulla manutenzione straordinaria di quelli esistenti. È necessario - ha aggiunto De Filippo - trattenere una maggiore quantità di risorsa in inverno per poterla distribuire in estate, contrastando i cambiamenti climatici che ormai sempre più spesso fanno sentire i loro effetti con alternanza di periodi siccitosi ed eventi meteorologici estremi».

Per questa spinta in avanti il Consorzio ha bisogno di arricchire il proprio know-how, inve-

stendo sul personale con un'azione di valorizzazione che dovrà realizzare nei prossimi mesi. «Per la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico un ruolo ancora più incisivo è richiesto alla Regione Puglia affinché supporti l'Ente con il finanziamento di interventi prioritari per il recupero della risorsa idrica e la mitigazione del rischio da alluvione».

Anche il vicepresidente Miano ha evidenziato il «ruolo svolto dal Consorzio per una moderna politica del territorio, per la sicurezza idraulica, per il reperimento di risorse idriche a fini irrigui e per la salvaguardia ambientale. Un ruolo preminente che deve essere confermato dando più valore all'azione istituzionale».

«Il Piano nazionale di ripresa e resilienza per potenziare le nostre reti»

Il dg Santoro
«Più complicata la gestione irrigua nei campi»

Per intensità di opere di bonifica su oltre 150mila ettari di superficie agricola in provincia di Foggia, opere progettuali realizzate (tra cui quattro dighe) e presenza radicata sul territorio il Consorzio di bonifica della Capitanata si pone in posizione di assoluto rilievo non solo a livello regionale ma anche nazionale. «La struttura consortile - afferma il direttore generale Francesco Santoro - è chiamata ad operare in un contesto ampio e diversificato con problematiche diverse fra comprensori e zone all'interno dello stesso comprensorio, problematiche oggi aggravate dalla pandemia che rischia di condizionare le operazioni future se non si riuscirà a debellarla. Nonostante le difficoltà operative - ha aggiunto Santoro - siamo riusciti a controllare efficacemente il territorio, a garantire la gestione delle opere infrastrutturali e la distribuzione irrigua. Il nuovo assetto amministrativo e i punti programmatici illustrati dal presidente - ha concluso il direttore generale dell'ente - aprono nuove prospettive per una gestione ancora più dinamica dell'attività consortile».

La Concimazione del Grano

Leader nell'efficienza

ENTE[®] **UTE**[®] 

 **Flexammon**[®]



eurochemagro.it
info.italy@eurochemgroup.com



EUROCHEM

LA NORMA SALVA-GRANO ITALIANO

Indicazione di origine in etichetta, ok alla proroga

Confagricoltura: «Una decisione che va incontro a consumatori e agricoltori»

«Una decisione che abbiamo sostenuto e sollecitato perché va incontro all'esigenza di informare con assoluta chiarezza e trasparenza i consumatori. E, allo stesso tempo, va incontro all'impegno degli agricoltori italiani per la sicurezza e la qualità dell'alimentazione».

Questa la posizione assunta da Confagricoltura, a proposito della decisione assunta con un decreto a firma dei ministri delle Politiche Agricole, dello Sviluppo Economico e della Salute, di prorogare fino al 31 dicembre 2022 la normativa vigente in materia di indicazione in etichetta dell'origine di grano duro, riso, pomodoro, latte e carni suine. Una firma molto importante ai fini della tutela e salvaguardia dell'autenticità delle produzioni di qualità, poichè rende obbligatoria la tracciabilità delle produzioni.

La proroga dei regimi sperimentali in materia di indicazione dell'origine in etichetta - rileva ancora Confagricoltura - è stata motivata con riferimento alle consultazioni in corso del regolamento (UE) n.1169/2011 relativo alle informazioni ai consumatori sugli alimenti.

«Occorre accelerare il passo in ambito europeo - sottolinea a tal proposito il presidente di Confagricoltura, Giansanti - per armonizzare le regole relative all'in-



dicazione dell'origine dei prodotti destinati all'alimentazione.

In numerosi Stati membri si registrano iniziative nazionali che stanno a dimostrare la rilevanza della questione.

A questo riguardo - prosegue Giansanti - rileviamo con favore che i temi dell'origine dei prodotti e dell'informazione dei consumatori fanno parte del programma di lavoro per il semestre di presidenza francese dell'Unione europea che ha preso il via il 1° gennaio.

Abbiamo anche l'occasione - conclude il numero uno dell'organizzazione agricola - per tentare di avvicinare le posizioni sul sistema di etichettatura Nutriscore che, senza basi scientifiche, danneggia la Dieta Mediterranea».

L'origine dei prodotti parte del programma di lavoro del semestre di presidenza francese dell'Ue

Patronato Enapa, chi ne ha diritto

Lavoratori agricoli via alle domande per la disoccupazione

I lavoratori che nel corso dell'anno 2021 hanno avuto un rapporto di lavoro agricolo potrebbero aver maturato il diritto a intascare la



Disoccupazione agricola che spetta ai lavoratori che possono dimostrarsi di aver lavorato per un numero minimo di 51 giornate all'anno (ovviamente l'ammontare della disoccupazione cresce in base a un numero superiore di giornate). Il diritto si ottiene infatti dopo che il datore di lavoro ha registrato all'Inps un congruo numero di giornate. Gli interessati a verificare la propria posizione possono rivolgersi al patronato Enapa per ottenere le informazioni necessarie sulla propria posizione e avviare la relativa pratica ai fini dell'ottenimento delle quote. La domanda va prodotta entro il 31 marzo 2022.

Chi ha diritto alla disoccupazione agricola: Dipendenti a tempo determinato, e/o av-

ventizi occupati presso un'azienda agricola; l'invito è rivolto anche ai dipendenti a tempo indeterminato che hanno lavorato per parte dell'anno.

Cosa serve per presentare la domanda: fotocopia della carta d'identità e del Codice Fiscale (per i lavoratori extracomunitari occorre il passaporto o il permesso di soggiorno); buste paga del 2021 (al fine di agevolare i controlli da parte degli uffici dell'Inps che dovranno autorizzare il pagamento); redditi per gli anni 2019 e 2020 al fine di inoltrare la richiesta degli Assegni per il nucleo familiare.

Ricordiamo che, per le recenti norme di contenimento dell'epidemia, è necessario prenotare un appuntamento per effettuare le pratiche.

AGRITURISMI, FALSA PARTENZA

La pandemia raggela il futuro gli operatori: «Meglio chiudere»

A dicembre abbiamo registrato un buon andamento dei flussi turistici in Puglia, fino a Santo Stefano le cose sono andate bene. Poi sono arrivate le telefonate e le email di disdetta delle prenotazioni».

A fare il pesante bilancio per uno dei settori trainanti della regione sono il presidente di Confagricoltura Puglia Luca Lazzaro e il presidente di Agriturismo Puglia Giovanni Scianatico, dopo aver registrato il malumore degli operatori che fra Natale e Capodanno si sono visti crollare davanti agli occhi le prenotazioni già arrivate. La gran parte degli italiani ha battuto in ritirata e uno dei settori più colpiti dalla pandemia è stato proprio quello degli agriturismi.

Gli operatori hanno così registrato un Natale positivo, poi sono fioccate le disdette delle prenotazioni soprattutto da ospiti provenienti dal Nord Italia.

Veglianti all'80% della capienza con il turismo di prossimità, un meno 40% per il primo dell'anno, lentissima l'Epifania con un'occupazione delle strutture che arriva al 30/40 per cento.

Il dato conferma la tendenza che non sono più le disponibilità economiche o di tempo,



oppure le attrazioni che un territorio può offrire, a determinare gli spostamenti degli italiani, ma l'andamento dei contagi.

Gli agriturismi pugliesi, sia con la ristorazione sia con le camere, hanno lavorato bene in sicurezza sino a quando la curva epidemiologica non ha preso a salire velocemente, a quel punto sono arrivate telefonate ed email di disdetta. La terza dose di vaccino aveva dato ottimismo agli italiani e molti clienti la mostravano con entusiasmo al loro arrivo, ma adesso la situazione e soprattutto la percezione è cambiata ed è tornata la preoccupazione dell'anno scorso. Gli operatori del settore comprendono le preoccupazioni ma è impossibile - sottolineano - lavorare a lungo in questo modo, sembra di stare sulle montagne russe: un mese va bene con affluenze simili al pre-2020 e il mese dopo quasi zero. A che serve tenere una struttura

aperta con tutti i costi che comporta se alla fine si è certi che nessuno verrà?».

Per Confagricoltura Puglia e Agriturismo dunque servono strategie regionali e nazionali per permettere ai visitatori di spostarsi in sicurezza e agli operatori di lavorare.

Il turismo un settore strategico in Puglia sia per l'economia e sia per il lavoro. Secondo i dati più recenti, il turismo in Puglia impatta per 6,5 miliardi sui consumi finali (12,3% sui consumi totali); nove miliardi in termini di valore aggiunto (13,6% del totale); 135.000 addetti (15,4% del totale) direttamente e indirettamente coinvolti nella filiera turistica formata da 52.000 imprese il 38% del totale).

**«Un mese va bene
il mese dopo
finisce tutto
A che serve
tenere aperto?»**

FOCUS

CONTRATTI DI FILIERA
Cooperativa
crealicoltori, accordi
con Rummo e Sacco

Anche quest'anno la nostra Op (Organizzazione di produttori) Co.Ce. Ca. (Cooperativa Cerealicoltori di Capitanata), con sede in Viale Manfredi 1 - Foggia, ha sottoscritto appositi accordi di filiera con il pastificio Rummo e con l'industria semoliera Sacco. Ricordiamo che gli accordi di filiera, oltre a vantaggi economici collegati al prezzo di vendita del grano duro, danno la possibilità di beneficiare dello specifico premio contemplato nel Decreto ministeriale 20 maggio 2020 (fondo grano duro), pari a circa 100 euro per ettaro.

Notizie più dettagliate sulle attività della OP possono essere richieste direttamente al presidente dell'organizzazione, Saverio Di Mola, ai seguenti numeri telefonici: 3515621547 - 3483050998.

ASSEGNO UNICO
Via alle domande
prime erogazioni
da marzo 2022

Via alla presentazione delle domande per ottenere l'Assegno unico e universale per i figli. La domanda, con validità annuale da rinnovare ogni anno, deve essere presentata in modalità telematica presso gli istituti di patronato, a decorrere dal 1 gennaio. Le erogazioni partono da marzo 2022 con bonifico sul conto corrente dei genitori. Per informazioni rivolgersi al Patronato ENAPA previo appuntamento telefonico (0881/724552- 724548 - 724536 - 724537).

MATERIE PRIME PIÙ CARE

Costi di produzione in salita difficile fare produzione agricola

Le imprese agricole sono alle prese con un'esplosione dei costi di produzione che, in assenza di interventi, rischia di avere un forte impatto sulle prospettive dei raccolti. Il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, nell'ambito dell'assemblea convocata per gli adempimenti statutari, ha messo in luce le questioni più urgenti per il settore: «Molti agricoltori stanno valutando di rinviare le semine o di modificare i normali assetti produttivi, proprio per le difficoltà che stanno vivendo. Al riguardo abbiamo chiesto un intervento al governo nell'ambito delle discussioni in corso sulla manovra», le sue parole.

Il problema di liquidità delle imprese è grave - sottolinea Confagricoltura - e rischia, come evidenziato al governo, di generare una nuova situazione di incertezza in una fase cruciale per la ripresa post pandemica. La semplice proroga delle scadenze non è sufficiente.

Agli associati il presidente Giansanti ha quindi illustrato le linee del Piano strategico nazionale annunciato dal ministro Patuanelli alle Commissioni Agricoltura di Camera e Senato, evidenziando che si tratta di una sintesi equilibrata tra le diverse



esigenze di cui tener conto, «fermo restando - ha detto il presidente di Confagricoltura - le nostre riserve sugli obiettivi di fondo e sugli strumenti della nuova politica agricola comune».

In Europa sarà anche necessaria una difesa sempre più forte dagli attacchi alla dieta mediterranea, rappresentati non solo dal Nutriscore, ovvero l'etichetta "a semaforo" adottata dalla Francia che assegna un colore, e dunque un via

libera o meno, ad ogni alimento in base al livello di zuccheri, grassi e sale, calcolati su una base di riferimento di 100 grammi di prodotto. Intuitivamente i cibi con semaforo "verde" sono da preferire rispetto a quelli "rossi". Su questioni di questo livello dovrà pronunciarsi il Parlamento europeo, ipotesi che minacciano le iniziative sulla lotta contro il cancro che hanno messo ingiustamente sotto accusa anche il consumo moderato di vini e di carni rosse.

E' tenendo conto dell'evoluzione possibile di questo tipo di dibattito che Giansanti ha quindi annunciato gli obiettivi della Confagricoltura, a proposito di digitalizzazione, energie rinnovabili e Agricoltura 4.0, argomento dell'assemblea pubblica tenuti alla presenza dei ministri Cingolani e Patuanelli.

Minaccia Ue sulla dieta mediterranea dopo il "Nutriscore" della Francia

Servizio civile Nuovo bando aperto ai giovani Domande fino al 26

Con Decreto del Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale n. 738/2021 del 3 dicembre 2021 sono stati individuati i progetti finanziati con le risorse del Fondo nazionale per il servizio civile ad oggi definite dal Documento di programmazione finanziaria per il 2022.

Per i giovani si tratta di un impegno di un anno per la difesa della Patria ma anche di crescita personale, lavorativa e nei propri doveri di cittadino.

Inoltre, lo "Scu", oltre a valere per i concorsi pubblici, permette il riconoscimento delle competenze maturare e vede al termine dell'esperienza un orientamento/ tutoraggio verso il mondo del lavoro.

L'impegno settimanale medio previsto di 25 ore su 5 giorni settimanali con un compenso mensile erogato dal competente Dipartimento.

Nella home page del sito ENAPA è pubblicato l'elenco della documentazione necessaria.

Per il Bando di selezione le candidature dei giovani volontari aspiranti dovranno essere inviate in modalità esclusivamente online, attraverso la piattaforma DOL - Domanda On Line - raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>, entro le ore 14:00 del prossimo 26 gennaio 2022. Sarà necessario lo Spid Livello 2. Requisiti: età compresa tra 18 e 29 anni (non compiuti); non aver subito condanne.



DAUNIA AGRINOTIZIE
(gratuito ai soci)

Organo ufficiale di informazione
per i soci iscritti
a **CONFAGRICOLTURA FOGGIA**
Unione Provinciale Agricoltori

Segreteria di Redazione
Anna Lisa Corbosiero

Sede e Amministrazione
71121 FOGGIA - Via Manfredi, 1
tel. 0881.724535 - 0881.778468
e-mail: segreteria@confagricolturafoggia.it
www.confagricolturafoggia.it

Publicità
Confagricoltura Servizi Foggia srl
tel. 0881.724535
Progetto grafico
Tipografia Rotostampa snc
Corso Roma 47/a - tel. 0881.724788 - Foggia
Autorizzazione del Tribunale di Foggia n. 9/69
Giornale chiuso in tipografia il 12 gennaio 2022